

Estratto del Verbale N. 392 del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Udine del 26 gennaio 2015

Il giorno 26 gennaio 2015, alle ore 18,30 presso la Sala riunioni dell'Automobile Club Udine, in via Crispi n. 17, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente per discutere sul seguente Ordine del giorno:

- 1) Approvazione Verbale seduta precedente
- 2) Comunicazioni del Presidente e del Fiduciario sportivo
- 3) Relazione del Direttore sui risultati 2014
- 4) Riassetto societario
- 5) Provvedimenti amministrativi
- 6) Varie ed eventuali

Assume la presidenza ai sensi dello Statuto sociale il Presidente dottor Gianfranco Romanelli. Funge da Segretario il Direttore, dott.ssa Maddalena Valli. Sono presenti il Vicepresidente dottor Alfonso De Maglio e i Consiglieri dott. Paolo Chiussi, Bruno Panella e sig. Roberto Pisa, nonché i revisori, dottori Maria Gioiella e Giuliano Zuliani. Assente giustificata la dott.ssa Giovanna Nadali, Presidente del Collegio dei revisori.

Invitati a partecipare alla seduta l'ing. Giuliano Parmegiani Presidente onorario, che non ha potuto presenziare e manda i suoi saluti, e il dott. Fabio Cecotti e il signor Adriano Zampis, responsabili delle società del Gruppo A.C.U.

Constatato che il Consiglio è stato regolarmente convocato e che è validamente costituito, il Presidente dichiara aperta la seduta.

omissis

1. Provvedimenti amministrativi

Aggiornamento annuale del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione.

Il Presidente chiede al Direttore di illustrare il punto. La dottoressa Valli spiega che il documento approvato per la prima volta nel 2014, ai sensi della legge 190 del 2012, deve essere annualmente aggiornato.

Si auspicava che anche il PTPC, così come il Piano della Performance e quello della Trasparenza, venisse redatto dall'ACI per tutta la federazione, cosa ancor più logica e coerente visto che il DLgs 33/2013 ha stabilito che il Piano della Trasparenza debba essere un sezione del PTPC (e come tale infatti è stato redatto dal Responsabile della Prevenzione e Corruzione dell'ACI), ma a oggi non vi è stata alcuna comunicazione in merito. Pertanto, tutto ciò premesso, viene presentato il PTPC per il consueto aggiornamento, con allegata mappatura dei rischi.

Il Direttore evidenzia che quest'anno in particolare la dotazione organica dell'ACU non permetta un'effettiva attuazione dei principi indicati nel Piano, quale la rotazione del personale o la distinzione tra RUP e Responsabile dell'anticorruzione (che invece coincidono nella persona del Direttore).

Vengono anche confermate le perplessità riguardo alla possibilità che Responsabile possa essere un funzionario, per cui si attende l'intervento chiarificatore dell'ANAC a cui ACI ha richiesto specifico parere.

I Consiglieri, dopo aver analizzato il documento e la tabella con la mappatura dei rischi; visto l'art.6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n.58/4, firmata dallo Stato Italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con legge n.116 del 3 agosto 2009; preso atto che l'art.1 della legge 6 novembre 2012 n. 190, nel dettare disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, impone alle PA l'adozione di un Piano triennale della prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione ed indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio medesimo; preso atto altresì che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, Servizio studi e consulenza trattamento del personale - ha fornito alle PA le linee guida per la redazione del citato Piano attraverso la predisposizione del "Piano nazionale anticorruzione - PNA", approvato con delibera n.72 dell'11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche - ANAC, già CIVIT; visti il PTPC 2014_2016 approvato con verbale N. 388 del 31 marzo 2014; rilevato che l'art.1 comma 8 della legge 190/2012 prevede l'aggiornamento del PTPC entro il 31 gennaio di ogni anno, tenendo conto degli esiti dell'applicazione delle misure di prevenzione individuate, nonché dell'eventuale sopravvenienza di ulteriori aree a rischio e delle iniziative volte a dare concreta attuazione alle previsioni

dettate in materia; ravvisata la necessità di ottemperare alle citate disposizioni normative mediante l'aggiornamento del "Piano Triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2017"; visto il documento a tal fine predisposto dal responsabile delle prevenzione e corruzione e ritenuto lo stesso rispondente alle citate linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri; il Consiglio Direttivo in applicazione della disciplina di cui all'art.1 della legge n.190 del 6 novembre 2012, delibera di approvare il "Piano Triennale di prevenzione della corruzione dell'AC Udine per il triennio 2015-2017" che viene tenuto agli atti.

Il Direttore, in qualità di responsabile della Trasparenza e Anticorruzione viene incaricato degli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicazione normativamente previsti per dare adeguata pubblicità al Piano così come approvato.

omissis

Poiché nessun altro prende la parola, la seduta si scioglie alle ore 20.

f.to Il Segretario
Dott.ssa Maddalena Valli

f.to Il Presidente
dott. Gianfranco Romanelli